Scheda di sicurezza edelindustrie Parte A

1. DENOMINAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Etichettatura dei prodotti

Nome: edelindustrie Parte A

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Uso previsto: miscela di poliammine in acqua e cariche selezionate.

1.3. informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza:

edelundstein GmbH
Einsteinstraße 12
D-33104 Paderborn
www.edel-und-stein.com
info@edel-und-stein.com

1.4. numero di emergenza:

05254/9330731

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela:

Il prodotto è classificato come pericoloso secondo le disposizioni del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e integrazioni). Per il prodotto è pertanto richiesta una scheda di sicurezza in conformità alle disposizioni del Regolamento CE 1907/2006 e successive modifiche. Ulteriori informazioni sui rischi per la salute e/o l'ambiente sono fornite nelle sezioni 11 e 12 della presente scheda. Classificazione ed etichettatura del pericolo:

Gravi danni agli occhi, categoria 1	H318	Provoca gravi danni agli occhi.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni.

Parole di segnalazione: Pericolo

Simboli:

Avvertenza Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi danni agli occhi.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
EUH208	Contiene: 4,4'-ISOPROPILIDENEDIFENOLO, trietilentetrammina, N-amminoetil-piperazina

Può provocare una reazione allergica.

Istruzioni di sicurezza precauzionali.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere rimossi dall'area di lavoro.
essere lasciati uscire.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e protezioni per occhi/viso.
P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua / . . . .
P310 Chiamare immediatamente il CENTRO ANTIVELENI / il medico / . . . . chiamare.

Contiene:
addotto epossi-amminico tetraetilenpentammina N-amminoetilpiperazina trietilentet-rammina.

2.3 Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in proporzione superiore allo 0,1%.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. sostanze.
Non applicabile.

3.2 Miscele.

Identificazione.	Conc. %.	
addotto epossi-amminico CAS. 260549-92-6 CE. - INDICE. -	3 - 5	Danni agli occhi 1 H318
tetraetilenpentammina CAS. 112-57-2 CE. 203-986-2 INDICE. 612-060-00-0	0,3 - 0,35	Tossicità acuta 4 H302+H312, Tossicità acuta 4 H312, Corr. pelle 1B H314, Sensibilità cutanea 1A H317, Cronico acquatico 2 H411
N-amminoetilpiperazina CAS. 140-31-8 CE. 205-411-0 INDICE. 612-105-00-4	0,3 - 0,35	Tossicità acuta 4 H302, Acuto Tox. 4 H312, Ustione cutanea. 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Acquatico cronico 3 H412
Trietilentetrammina CAS. 112-24-3 CE. 203-950-6 INDICE. 612-059-00-5	0,2 - 0,25	Tossicità acuta 4 H312, Ustioni cutanee 1B H314, Skin Sens. 1 H317, Acquatico cronico 3 H412

4,4'-ISOPROPILIDENDIFENOLO

CAS. 80-05-7	0,1 - 0,15	Irritante per gli occhi. 2 H319, Skin irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Pelle Sens. 1 H317

CE. 201-245-8
INDICE. -

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso:
OCCHI: Rimuovere le lenti a contatto, se presenti. Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 30-60 minuti, aprendo completamente le palpebre. Consultare un medico.
PELLE: rimuovere gli indumenti contaminati. Sciacquare immediatamente la pelle con una doccia. Consultare un medico.
INGESTIONE: la persona colpita deve bere quanta più acqua possibile. Chiedere consiglio/aiuto al medico. Non indurre il vomito se non dietro specifica autorizzazione del medico.
INALAZIONE: consultare immediatamente un medico. Portare la vittima all'aria aperta, lontano dalla scena del crimine. Se la respirazione si interrompe, praticare la respirazione artificiale. Adottare le opportune precauzioni per i soccorritori.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati
Per i sintomi e gli effetti causati dalle sostanze contenute, si veda il Cap. 11.

4.3. indicazione di eventuali trattamenti medici immediati e cure speciali che potrebbero essere necessari:
Non applicabile

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Agenti estinguenti:
ESTINTORI ADATTI
Gli agenti estinguenti devono essere di tipo convenzionale: anidride carbonica, schiuma, polvere e acqua nebulizzata.
ESTINTORI NON IDONEI
Nessuna in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Non inalare i prodotti della combustione

5.3 Nota per i vigili del fuoco:

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare i contenitori con un getto d'acqua per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento antincendio completo. Raccogliere l'acqua di spegnimento per evitare che venga scaricata nella rete fognaria. Smaltire l'acqua di spegnimento contaminata e i residui dell'incendio secondo le norme vigenti.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE SPECIALE PER I VIGILI DEL FUOCO

Normale abbigliamento antincendio, cioè indumenti protettivi antincendio (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30) in combinazione con autorespiratori a pressione positiva (BS EN 137).

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza:
Bloccare la perdita se non c'è pericolo.
Indossare un equipaggiamento protettivo adeguato (compresi i dispositivi di protezione personale specificati nella sezione 8 della scheda di sicurezza) per evitare la contaminazione di pelle, occhi e indumenti personali. Questo consiglio vale sia per il personale addetto alla lavorazione che per quello coinvolto negli interventi di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali:
Il prodotto non deve entrare nel sistema fognario o entrare in contatto con le acque superficiali o sotterranee.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia:
Raccogliere il prodotto versato in un contenitore adatto. Verificare la compatibilità del contenitore da utilizzare controllando la sezione 10. Assorbire il resto con materiale assorbente inerte. Assicurarsi che il luogo della perdita sia ben ventilato. Verificare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:
Si vedano anche le sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza prima di maneggiare il prodotto. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione personale prima di entrare nelle aree in cui si consumano gli alimenti.

7.2. condizioni di stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare il contenitore sigillato, in un luogo ben ventilato e al riparo dalla luce solare diretta. Tenere il contenitore lontano da materiali incompatibili, vedere sezione 10.

7.3 Uso finale specifico:
Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:
Informazioni non disponibili

8.2 Controllo dell'esposizione:
Poiché l'uso di attrezzature tecniche adeguate deve sempre avere la priorità sui dispositivi di protezione individuale, assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato mediante un'efficace ventilazione di scarico locale. Rivolgersi al fornitore di sostanze chimiche per la scelta dei dispositivi di protezione individuale. I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE per dimostrare la loro conformità agli standard applicabili. Prevedere una doccia di emergenza con una stazione di lavaggio per il viso e gli occhi.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedere la norma EN 374) e prestare attenzione alla compatibilità, alla degradabilità, al tempo di guasto e alla permeabilità dei guanti da lavoro quando si sceglie il materiale. Il tempo di utilizzo dei guanti dipende dalla durata e dal tipo di impiego.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare una tuta da lavoro a maniche lunghe di categoria II e scarpe di sicurezza (vedere la direttiva 89/686/CEE e la norma EN ISO 20344). Dopo aver rimosso gli indumenti protettivi, lavare il corpo con acqua e sapone.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Indossare una visiera con cappuccio o una visiera protettiva in combinazione con occhiali di sicurezza ermetici (vedere la norma EN 166).

PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE

In caso di superamento del valore soglia (ad es. TLV-TWA) per la sostanza o una delle sostanze contenute nel prodotto, è necessario utilizzare una maschera con filtro di tipo B, la cui classe (1, 2 o 3) deve essere selezionata in base alla concentrazione soglia di utilizzo. (vedi norma EN 14387). I filtri combinati sono necessari in presenza di gas o vapori di diverso tipo e/o di gas o vapori contenenti particelle (aerosol, vapori, nebbie, ecc.). È necessario utilizzare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie se le misure tecniche non sono sufficienti a limitare l'esposizione del lavoratore ai valori limite in questione. La protezione con le maschere è comunque limitata. Se la sostanza in questione è inodore o la sua soglia di odore è superiore al TLV-TWA pertinente, in caso di emergenza è necessario indossare un respiratore ad aria compressa a circuito aperto (in conformità alla norma EN 137) o un respiratore con alimentazione di aria esterna (in conformità alla norma EN 138). Per la scelta corretta del respiratore, vedere la norma EN 529.

CONTROLLI E MONITORAGGIO DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.
Le emissioni dei processi produttivi, comprese quelle generate dai sistemi di ventilazione, devono essere controllate per verificare la conformità agli standard ambientali.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base:

Aspetto	Pasta tissotropica
Colore	neutro
Odore	Ammoniacale
Soglia di odore.	Non disponibile.
Valore del pH.	ALCALINO
Punto di fusione/punto di congelamento.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	90 °C.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore di infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore di infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore di esplosione.	Non disponibile.
Limite superiore di esplosione.	Non disponibile.
Pressione di vapore.	Non disponibile.
Densità del vapore	Non disponibile.
Densità relativa.	310,000
Solubilità	solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non disponibile.
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE): 0
VOC (carbonio volatile): 0

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività.
In condizioni normali di utilizzo, non vi sono particolari rischi di reazione con altre sostanze.

10.2 Stabilità chimica.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.
Nessuno

10.4 Condizioni da evitare.
Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e conservazione.

10.5 Materiali incompatibili.
Non c'è niente di speciale

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.
Nessuno

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In assenza di dati sperimentali sul prodotto stesso, i pericoli per la salute sono valutati sulla base delle proprietà delle sostanze in esso contenute, utilizzando i criteri di classificazione stabiliti dalla normativa applicabile. Questo prodotto può causare gravi danni agli occhi, opacità corneali, lesioni dell'iride e scolorimento irreversibile degli occhi. A contatto con la pelle, questo prodotto provoca sensibilizzazione (dermatite). La dermatite deriva dall'irritazione della pelle nei siti di contatto ripetuto con la sostanza sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono includere Eritema, edema, papule, vescicole, pustole, flagelli, ulcere e manifestazioni essudative, la cui intensità varia a seconda della gravità della malattia e delle aree interessate. Nella fase acuta predominano eritema, edema e manifestazioni essudative. Nella fase cronica predominano pelle squamosa, secchezza, ulcerazione e ispessimento cutaneo. Questo prodotto contiene una o più sostanze sensibilizzanti e può provocare reazioni allergiche.

Trietilentetrammina
LD50 (orale).2500 mg/kg topo
LD50 (cutanea).550 mg/kg coniglio

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non sono disponibili dati specifici per questo prodotto. Manipolare secondo le buone pratiche di lavoro. Evitare gli sprechi. Non contaminare il suolo, gli scarichi o i corpi idrici. Informare le autorità competenti se il prodotto penetra nelle acque o nelle fognature o contamina il suolo o la vegetazione. Si prega di adottare tutte le misure appropriate per ridurre gli effetti nocivi sulle acque sotterranee.

12.1 Tossicità

addotto epossi-amminico

LC50 - per i pesci.	> 100 mg/l/96h
EC50 - per i crostacei.	> 15 mg/l/48h

12.2 Persistenza e degradabilità:

Nessuno

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

N.D.

12.4 Mobilità nel suolo:

N.D.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in proporzione superiore allo 0,1%.

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare se possibile. I residui di prodotto pulito devono essere considerati come rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere effettuato da un'azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti in conformità alle normative nazionali e locali.

IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere riciclati o smaltiti in conformità alle normative nazionali sullo smaltimento dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Questo prodotto non è regolamentato per il trasporto (ADR/RID, IMDG, IATA).

15. INFORMAZIONI NORMATIVE

15.1 Normative e leggi in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:
Categoria Seveso. Nessuno.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in conformità all'Allegato XVII del Regolamento CE 1907/2006.
Prodotto.
Articolo. 3

Sostanze dell'elenco di sostanze candidate (art. 59 REACH).
Nessuno.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuno.

Sostanze da notificare per l'esportazione in conformità al Regolamento (CE) n. 649/2012:
Nessuno.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuno.

Sostanze coperte dalla Convenzione di Stoccolma:
Nessuno.

Controlli nel settore sanitario.
I lavoratori esposti a questo agente chimico non sono tenuti a sottoporsi a controlli sanitari, a condizione che i dati disponibili sulla valutazione dei rischi dimostrino che i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori sono bassi e che la direttiva 98/24/CE è rispettata.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:
Non è stata effettuata alcuna valutazione della sicurezza chimica della miscela e delle sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) di cui alle sezioni 2-3 della mappa:

Tossicità acuta 4 Tossicità acuta, categoria 4

Corrosione cutanea 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Danni agli occhi. 1	Gravi danni agli occhi, categoria 1
Irritazione degli occhi. 2	Irritazione degli occhi, categoria 2
Irritazione cutanea. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Sensibilità cutanea 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Sensibilità cutanea 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Nocivo per l'acqua Cronico 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, Tossicità cronica, categoria 2
Acquatico cronico 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, Categoria 3
H302+H312	Nocivo se ingerito o a contatto con la pelle.
H314	Provoca gravi ustioni alla pelle e danni agli occhi.
H318	Provoca gravi danni agli occhi.
H319	Provoca grave irritazione agli occhi.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può causare irritazione respiratoria.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H411	Tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata....

10.5 ADR: Accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.
10.6 NUMERO CAS: numero del servizio di astrazione chimica (Chemical Abstract Service Number)
10,7 CE50: concentrazione efficace (necessaria per ottenere un effetto del 50%)
10.8 NUMERO CE: Identificatore in ESIS (Archivio Europeo delle Sostanze Esistenti)
10.9 CLP: Regolamento CE 1272/2008
10.10. DNEL: Livello di non effetto derivato
10.11. EmS: Piano di emergenza
10.12. GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
10.13. IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose dell'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo.
10.14. IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%.
10.15. IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
10.16. IMO: Organizzazione marittima internazionale
10.17. NUMERO DI INDICE: identificatore nell'allegato VI del regolamento CLP.
10.18. LC50: concentrazione letale del 50%.
10.19. LD50: dose letale del 50%.

10.20. OEL: Livello di esposizione professionale
10.21. PBT: Persistente, Bioaccumulabile e Tossico secondo il regolamento REACH.
10.22. PEC: concentrazione ambientale prevista
10.23. PEL: Valore di esposizione previsto
10.24. PNEC: concentrazione prevista senza effetto
10.25. REACH: Regolamento CE 1907/2006
10.26. RID: Regolamento sul trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
10.27. TLV: valore limite di soglia
10.28. LIMITE: Concentrazione che non deve essere superata durante l'intero periodo di esposizione professionale.
10.29. TWA STEL: Valore limite di esposizione a breve termine.
10.30. TWA: valore limite di esposizione medio ponderato nel tempo
10.31. VOC: Composti organici volatili
10.32. vPvB: molto persistente e molto bioaccumulabile, come definito dal regolamento REACH.
10.33. WGK: Classi di pericolosità dell'acqua (tedesco).

BIBLIOGRAFIA GENERALE

1. Regolamento (UE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.
2. Regolamento (UE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo.
3. Regolamento (UE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo.
4. Regolamento (UE) 453/2010 del Parlamento europeo.
5. Regolamento (UE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo.
6. Regolamento (UE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo.
7. Regolamento (UE) 487/2013 (IV Atp. CLP) del Parlamento europeo.
8. Regolamento (UE) 944/2013 (V Atp. CLP) del Parlamento europeo.
9° Regolamento (UE) 605/2014 (VI Atp. CLP) del Parlamento europeo - Indice Merck. - 10a edizione
- Sicurezza nella manipolazione dei prodotti chimici
- INRS - Scheda tossicologica - Patty - Igiene industriale e tossicologia
- N.I. Sax - Proprietà pericolose dei materiali industriali-7, edizione 1989 - Sito web dell'ECHA

Nota: le informazioni contenute in questo foglio si basano sulle nostre conoscenze al momento dell'ultima versione. L'utente deve verificare l'adeguatezza e la completezza delle informazioni fornite in funzione dell'uso specifico del prodotto; questo documento non deve essere considerato una garanzia di particolari caratteristiche del prodotto. L'uso di questo prodotto non è sotto il nostro diretto controllo; pertanto, l'utente è tenuto a rispettare le leggi e le normative vigenti in materia di salute e sicurezza sotto la propria responsabilità. Il produttore è esonerato da qualsiasi responsabilità in caso di uso improprio. Assicurarsi che il personale impiegato sia adeguatamente addestrato alla manipolazione dei prodotti chimici.